



www.faib.it faib@confesercenti.it

Obbligo pagamenti elettronici, le proposte Confesercenti arrivano alla Camera



Le proposte avanzate da Confesercenti sul tema dell'obbligo dei pagamenti elettronici, ed in particolare le criticità rilevate sull'impatto ...

Segue a pag. 2

Pagamenti elettronici, ancora interrogazioni parlamentari. La Sen. Granaiola ai Ministri Guidi e Padoan: cosa intendete fare per evitare costi aggiuntivi per benzinai e piccole imprese?



Presentata ieri, 2 febbraio, una interrogazione a risposta orale in Aula a firma della Sen. Granaiola (Pd - Comm. Sanità) sull'emanazione del Decreto ...

Segue a pag. 2

Indetta la Seconda Edizione dell'Energy Day per il 13 aprile 2016. Faib si prepara al Seminario preparatorio del 30 marzo p.v

Faib si prepara alla partecipazione alla Seconda Edizione dell'Energy Day per mercoledì 13 aprile, ...

Segue a pag. 3

Faib Torino, è urgente varare la razionalizzazione della rete e stoppare le politiche commerciali suicide delle Compagnie



Si è svolto giovedì 25 febbraio presso la sede Confesercenti di Torino l'incontro tra numerosi gestori piemontesi e i Presidenti Nazionali Faib, ...

Segue a pag. 4

Ancora furti e rapine sugli impianti. Il caso di un gestore assalito una decina di volte a Torrimpietra, alle porte di Roma

Continua incessante l'assalto della criminalità alle stazioni di servizio carburanti.

Segue a pag. 4

Faib Trentino: massiccia partecipazione dei gestori delle Province di Trento e Bolzano alla riunione organizzata dalla Faib con la presenza del Presidente Nazionale Martino Landi

Si è svolto giovedì 25 febbraio presso la sede Confesercenti di Torino ...

Segue a pag. 5

Tamoil: rinviata l'udienza dal Tribunale di Milano

Con una comunicazione sintetica, il Giudice Dr.ssa De Carlo del Tribunale di Milano ...

Segue a pag. 5

Assemblea Provinciale Gestori Carburanti Reggio Calabria Faib Calabria

Si è svolta domenica scorsa a Rosarno presso "La Fenicia Hotel" una partecipata Assemblea ...

Segue a pag. 6

Faib Rimini incontra il Prefetto: pronti a collaborazione

A seguito di una nostra richiesta di incontro inoltrata al Prefetto Dott.ssa Giuseppa Strano

Segue a pag. 6

2

Obbligo pagamenti elettronici, le proposte Confesercenti arrivano alla Camera

Le proposte avanzate da Confesercenti sul tema dell'obbligo dei pagamenti elettronici, ed in particolare le criticità rilevate sull'impatto della norma sulle microimprese, arrivano alla Camera dei Deputati. E' stata infatti presentata, il 25 febbraio, una risoluzione a prima firma dell'On. Ignazio Abrignani, Vicepresidente della X^a Commissione Attività Produttive, Commercio e Turismo, sull'estensione dell'obbligo di accettare pagamenti anche mediante carte di credito/debito a commercianti e professionisti.

Gli Onorevoli rilevano che la Legge di Stabilità per il 2016 ha esteso l'obbligo di accettare pagamenti anche mediante carte di credito/debito a commercianti e professionisti, tranne nei casi di oggettiva impossibilità tecnica. Al riguardo, le principali Organizzazioni imprenditoriali tra cui la Confesercenti, richiamano l'attenzione sul Decreto attuativo, affinché consideri attentamente l'impatto effettivo della norma, nonché le difficoltà che dovranno affrontare le Aziende, in particolare quelle di piccola e media dimensione, che compongono il commercio in forma diffusa e capillare nel territorio.

La risoluzione impegna quindi il Governo ad assumere iniziative normative, in considerazione delle osservazioni richiamate in premessa, in particolare di quelle della Confesercenti, al fine di:

- Implementare adeguati sistemi di vigilanza e prevedere misure anche di tipo sanzionatorio nei riguardi degli Istituti bancari e delle Società d'Intermediazione creditizia, nell'applicazione dei limiti delle commissioni interbancarie utilizzate per le transazioni elettroniche per i

pagamenti delle carte di credito o debito utilizzate tramite POS

- Prevedere agevolazioni fiscali nei confronti delle imprese commerciali (in particolare per le Categorie dei tabaccai e dei gestori di carburante), nonché dei consumatori che utilizzano dispositivi elettronici POS, a partire dal 1° gennaio 2016, per i pagamenti effettuati con carta di credito o di debito

- A vigilare affinché non si determini l'eventuale rischio che i costi per la dotazione dei POS e per la gestione degli strumenti che ricevono pagamenti elettronici siano riversati a carico dei cittadini-consumatori

Pagamenti elettronici, ancora interrogazioni parlamentari. La Sen. Granaiola ai Ministri Guidi e Padoan: cosa intendete fare per evitare costi aggiuntivi per benzinai e piccole imprese?

Presentata ieri, 2 febbraio, una interrogazione a risposta orale in Aula a firma della Sen. Granaiola (Pd - Comm. Sanità) sull'emanazione del Decreto ministeriale attuativo sulla norma introdotta dalla Legge di Stabilità per il 2016 che promuove le operazioni di pagamento basate su carta di debito o di credito, con particolare riferimento ai pagamenti di importo inferiore a 5 euro. Nel corso dell'atto si fa esplicito riferimento ad alcune Categorie di esercenti (tabaccai e benzinai) che sarebbero maggiormente colpiti dalla norma.

L'interrogante rileva che da un lato è condivisibile favorire l'utilizzo della moneta elettronica, ma dall'altro occorre evitare che si creino nuovi e costosi obblighi che gravino sul commercio tradizionale, composto da medie e piccole imprese, già messe a dura prova

FAIB Informa 4

dalla crisi dei consumi. In particolare, tra i fattori che hanno rallentato la diffusione di tali forme di pagamento, ci sarebbero il costo elevato delle commissioni interbancarie e il costo per il noleggio dell'apparecchio POS.

Un primo passo verso l'abbattimento delle commissioni, secondo la Senatrice, si dovrebbe compiere con l'entrata in vigore del citato Decreto ministeriale. Evidenzia, infatti, che alcune Categorie di imprese, quali ad esempio i tabaccai e i benzinai, svolgono, di fatto, il ruolo di esattori di accise per conto dello Stato, per giunta con un basso margine di guadagno. Sono proprio queste Categorie a soffrire di più dell'introduzione del pagamento elettronico, capace di incidere fino al 60 per cento sul margine percepito.

Si chiede pertanto al Ministro dell'Economia Padoan e al Ministro dello Sviluppo Economico Guidi:

- quali misure intendano assumere affinché l'obbligo non si traduca in rilevanti costi aggiuntivi per le piccole e medie imprese, con particolare riguardo alle commissioni interbancarie e al costo per il noleggio degli apparecchi POS;
- se intendano prevedere incentivi fiscali per le imprese che si doteranno di questi sistemi di pagamento.

Leggi l'interrogazione.

GRANAIOLA - Ai Ministri dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico - Premesso che: la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità per il 2016), prevede, all'Articolo 1, comma 900, lettera b), la promozione delle operazioni di pagamento, basate su carta di debito o di credito, in particolare per i pagamenti di importo inferiore a 5 euro; la norma entrerà in vigore solo in seguito all'emanazione di un Decreto attuativo del Ministro dell'Economia e delle Finanze di

concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, che dovrà, altresì, stabilire le regole di armonizzazione con la Direttiva europea (regolamento (UE) n. 751/2015) in vigore in Italia dal 9 dicembre 2015, il quale stabilisce un tetto massimo alle commissioni interbancarie, pari allo 0,3 per cento del valore dell'operazione per le carte di credito e allo 0,2 per cento per i pagamenti con carta di debito; se da un lato è condivisibile favorire l'utilizzo della moneta elettronica, dall'altro occorre evitare che si creino nuovi e costosi obblighi che gravino sul commercio tradizionale, composto da medie e piccole imprese, già messe a dura prova dalla crisi dei consumi;

tra i fattori che hanno rallentato la diffusione di tali forme di pagamento, quello senz'altro più rilevante, insieme al costo elevato delle commissioni interbancarie, è il costo per il noleggio dell'apparecchio POS;

un primo passo verso l'abbattimento delle commissioni si compirà con l'entrata in vigore del citato Decreto, anche se tale riduzione non si applicherà ai circuiti American Express e Diners;

alcune Categorie di imprese, quali ad esempio i tabaccai e i benzinai, svolgono, di fatto, il ruolo di esattori di accise per conto dello Stato, per giunta con un basso margine di guadagno;

sono proprio queste Categorie a soffrire di più dell'introduzione del pagamento elettronico, capace di incidere fino al 60 per cento sul margine percepito, si chiede di sapere:

quali misure i Ministri in indirizzo intendano assumere affinché l'obbligo non si traduca in rilevanti costi aggiuntivi per le piccole e medie imprese, con particolare riguardo alle commissioni interbancarie e al costo per il noleggio degli apparecchi POS;

se intendano prevedere incentivi fiscali per le imprese che si doteranno di questi sistemi di pagamento.

Indetta la Seconda Edizione dell'Energy Day per il 13 aprile 2016. Faib si prepara al Seminario preparatorio del 30 marzo p.v.

Faib si prepara alla partecipazione alla Seconda Edizione dell'Energy Day per mercoledì 13 aprile, iniziativa studiata e messa a punto dall'Area Energia Ambiente della Confesercenti Nazionale. L'iniziativa si svolge in collaborazione con Innova Energia, Società energetica del gruppo Confesercenti.

La Manifestazione a favore dell'efficientamento energetico consiste nella simultanea apertura delle nostre sedi a livello provinciale a tutti i gestori, associati e non, interessati al tema del costo dell'energia elettrica e del gas e si inserisce nel contesto delle iniziative promosse dall'UE per la salvaguardia ambientale. In questo senso, il 13 aprile p.v. le sedi Confesercenti aderenti all'iniziativa e, laddove già operativi, gli Sportelli Energia Ambiente dedicano una giornata al risparmio e all'efficienza energetica tramite la predisposizione di servizi di consulenza finalizzati alla distribuzione di un decalogo e alla lettura della bolletta, operando comparazioni tra le offerte di mercato, la ricerca delle migliori tariffe agevolate, fornendo consulenza, informazioni sul mercato libero, una guida nel cambio gestore etc.

I gestori interessati, portando una copia dell'ultima fattura (possibilmente dettagliata) di energia elettrica e/o di gas potranno avere gratuitamente:

- Una consulenza sulla nuova bolletta energetica
- Una valutazione sulla corretta applicazione dell'IVA, delle accise e delle addizionali secondo la vigente normativa, che prevede agevolazioni per determinate tipologie di attività (artigiani,

commercianti, pubblici esercizi, ecc.)

- Una consulenza sull'eventuale presenza di penali per energia reattiva
- Consulenza per il risparmio energetico
- Consulenza per l'efficienza energetica
- Valutare l'offerta del Consorzio di Confesercenti "Innova Energia"
- Poter usufruire di una tariffa a prezzi bloccati

Nel corso della giornata inoltre saranno distribuiti materiali informativi e gadget forniti dal Consorzio di Confesercenti Nazionale Innova Energia.

Per poter essere nelle migliori condizioni di operatività e poter fornire le consulenze necessarie agli operatori aventi interesse, Innova Energia e l'Area Energia Ambiente organizzano per il 30 marzo p.v. a Roma presso la sede nazionale, Via Nazionale 60, Sala Esposizioni, una giornata seminariale sulla nuova bolletta energetica, sull'efficienza e sul risparmio energetico, sulla completa liberalizzazione del mercato dell'energia, prevista per il 2018, sulla lettura delle bollette e sui materiali che saranno distribuiti in collaborazione con il Consorzio Innova Energia.

La giornata seminariale, di cui sarà reso noto a breve il programma, sarà articolata dalle 10,00 alle 14,00 e potrà essere seguita anche tramite video conferenza prenotando il servizio presso la Segreteria dell'Area Energia Ambiente di Confesercenti Nazionale all'indirizzo e-mail: energia@confesercenti.it inviando la propria mail e il nominativo del Dirigente incaricato.

4

Faib Torino, è urgente varare la razionalizzazione della rete e stoppare le politiche commerciali suicide delle Compagnie

Si è svolto giovedì 25 febbraio presso la sede Confesercenti di Torino l'incontro tra numerosi gestori piemontesi e i Presidenti Nazionali Faib, Martino Landi e Antonino Lucchesi, Presidente Faib Autostrade.

La riunione, presieduta dal Presidente Regionale Gianni Nettis e dalla Vice Presidente Provinciale torinese Maria Grazia Terzulli, è stata proficua occasione di confronto e approfondimento con gli operatori piemontesi circa lo stato di salute del settore. Un settore profondamente solcato dalla crisi economica e dai conseguenti cali di erogati, dal variare delle politiche commerciali delle Compagnie petrolifere, in cui è necessario per la sopravvivenza del gestore sapersi trasformare rilanciando il proprio ruolo.

Il Presidente Landi nel suo intervento ha illustrato come sia vitale per la Categoria governare il processo di razionalizzazione, da tempo invocato, oggi demandato di fatto al mercato con conseguenze disastrose per gli operatori, sempre più costretti ad operare in punti vendita marginali senza prospettive di uscita, se non l'abbandono del punto vendita. Landi ha sottolineato come al contrario sia necessario governare questi processi, incidendo sulle normative e accompagnando la riforma del settore in una logica condivisa e costruttiva, non caratterizzata dall'abbandono degli impianti per manifesta incapacità di creare redditività da parte della proprietà. "Bisogna impegnarsi in un percorso di trasformazione della categoria - hanno sottolineato sia Landi che

Lucchesi, - che passa anche attraverso la maggiore attrattività delle stazioni che debbono essere sempre più centri polifunzionali di servizi e assistenza e allo stesso tempo attrezzarsi per la tutela legale degli operatori: la rapida e caotica evoluzione del settore oggi come mai in passato, rende sempre più attuale queste azioni sindacali attraverso percorsi legali."

Gli intervenuti hanno sottolineato la necessità di una tutela per il gestore che deve passare dal rispetto della contrattualistica indicata dalle norme di settore e non demandata alle libere interpretazioni di un crescente numero di retisti e Compagnie petrolifere alla ricerca di condizioni di comodo e vantaggi di mercato impropri e negati dalla legislazione vigente. I gestori presenti hanno poi evidenziato che altrettanto centrale per il comparto è l'aspetto economico: se da un lato il gestore deve vegliare in prima persona sul rispetto degli accordi economici di colore, dall'altra si deve incidere sui costi della moneta elettronica. Una battaglia di sicurezza per le gestioni, sempre a rischio di essere oggetto di attenzione della criminalità, che incide profondamente anche sui bilanci delle gestioni, chiamate a pagare costi delle transazioni non sopportabili per il settore. Operare con le Compagnie per mettere a sistema azioni di premialità a favore della sicurezza è un imperativo al quale non si può derogare.

Il Presidente Lucchesi in riferimento alla situazione in Autostrada ha specificato che è tutto in movimento e al momento si è in attesa del pronunciamento della giustizia sui diversi profili impugnati e dunque l'indicazione è di non firmare alcunché senza essersi consultati con la Categoria e le Associazioni, mentre prosegue l'attacco frontale ai gestori autostradali con l'affidamento congiunto delle aree. Le Federazioni stanno monitorando l'evoluzione delle concessioni attrezzandosi a rispondere colpo su colpo.

FAIB Informa 4

Ancora furti e rapine sugli impianti. Il caso di un gestore assalito una decina di volte a Torrimpietra, alle porte di Roma

Continua incessante l'assalto della criminalità alle stazioni di servizio carburanti. Le cronache quotidianamente riportano notizie di furti e rapine sugli impianti. La Faib ha ripetutamente denunciato, unitamente a Fegica e Figisc, alle Autorità competenti i gravissimi episodi registrati sulla rete, chiedendo un rafforzamento dell'azione di vigilanza e prevenzione. Le strutture territoriali Faib hanno segnalato le sofferenze delle aree di servizio alle Prefetture e alle Forze dell'Ordine che hanno risposto predisponendo incontri mirati e assicurando maggiori controlli.

Ma questo evidentemente non basta a fermare l'ondata di violenze sulle strade e sulle stazioni di servizio che continuano a registrare ripetuti episodi di violenze. A queste, come abbiamo già denunciato, si sommano anche varie fenomenologie di sfruttamento: dalla prostituzione al nuovo racket dei benzinai di notte e in molti casi anche di giorno, sui cosiddetti impianti ghost.

Cosa aspettano le Forze di Polizia e gli Ispettori del Lavoro a verificare le presenze indesiderate sugli impianti di rifornimento carburanti? E' evidente che in molti casi siamo al cospetto di presenze non in regola, dove si manifestano profili di sfruttamento delle persone e di collegamento con la gestione irregolare dei flussi migratori, oltre che di legami con gestioni organizzate finalizzate all'evasione ed elusione delle normative fiscali e del lavoro.

Ripetiamo che tale fenomeno ha conosciuto negli ultimi mesi un forte radicamento e richiede un pronto intervento delle Forze dell'Ordine e degli Organi ispettivi

del lavoro, verso le quali le Faib territoriali stanno intensificando l'azione di sollecitazione ai controlli e alla repressione.

Leggi l'Articolo de "Il Tempo" del 2 febbraio 2016 su www.faib.it

Leggi l'Articolo de "Il Tempo" del 2 febbraio 2016 su www.faib.it

Faib Trentino: massiccia partecipazione dei gestori delle Province di Trento e Bolzano alla riunione organizzata dalla Faib con la presenza del Presidente Nazionale Martino Landi

Si è svolta lunedì 22 febbraio presso la sede della Confesercenti di Trento la riunione dei gestori delle Province di Trento e Bolzano, organizzata dai rispettivi Responsabili Territoriali Federico Corsi, Giuliano Scandolari, Luca Avi, Salvatore Montella e Ernst Unterleitner coadiuvati dal Coordinatore Regionale Carlo Pallanch.

L'iniziativa calendarizzata con la presenza del Presidente Nazionale Martino Landi aveva lo scopo di informare la Categoria sullo stato in cui si trova attualmente la distribuzione carburanti e fare il punto sulle relazioni industriali, aggiornando i presenti sulle trattative portate avanti dalla Faib Nazionale verso le Compagnie petrolifere, i retisti, oltre ad illustrare le iniziative promosse dalla Federazione verso il Governo, l'Antitrust. Un punto particolarmente toccato è stato quello del sistema bancario per le annose commissioni che la Categoria è obbligata a pagare nonostante la recente Direttiva Europea che impone tetti massimi

ai costi delle transazioni elettroniche nell'interscambio tra gli Istituti Europei.

Landi nella sua ampia relazione ha toccato tutti i punti più importanti, ammonendo la platea che la crisi che sta attraversando questo settore con i cali degli erogati, l'automazione più o meno spinta, l'attenzione del consumatore al prezzo, sono e saranno elementi fondamentali ai quali la Categoria deve guardare con spirito di rinnovamento avendo il coraggio di ridisegnare un nuovo ruolo del gestore, andando ad intercettare opportunità ed esigenze tanto diverse quanto inimmaginabili nel recente passato. La globalizzazione, l'automazione che avanza, le nuove regole imposte dall'Europa, debbono essere affrontate e governate adattandole alle esigenze sia del Paese che della Categoria. "Purtroppo - ha detto Landi - in questo particolare momento tutto risulta difficile avendo a che fare con un sistema di regole che ingessano la nostra azione e una rete carburanti che non ci consente di fare quel salto di qualità a salvaguardia di quel reddito che man mano si è ridotto al punto che ha messo in crisi tante gestioni."

La razionalizzazione della rete, l'abbattimento dei costi della moneta elettronica, la sicurezza, la lotta contro i traffici illegali nell'approvvigionamento dei carburanti che generano sempre di più concorrenza sleale, le nuove forme contrattuali, il rispetto delle Leggi di settore e degli accordi, sono solo alcuni argomenti che la Faib Nazionale sta portando avanti cercando di dare ad ogni uno di essi le risposte adeguate.

Tra i tanti interventi sollecitati dal dibattito della platea non è mancata la preoccupazione dei presenti circa l'applicazione corretta degli Accordi siglati con le varie Compagnie. Molti hanno segnalato la pratica scorretta di alcune petrolifere che non rispettano gli Accordi sottoscritti, a dispregio della Legge 27 che garantisce condizioni eque e non discriminanti, aspetti richiamati in

tutti gli Accordi.

Su questo argomento il Presidente Landi ha invitato i presenti a segnalare questo che si configura come abuso di posizione dominante alle sedi territoriali, aggiornando i gestori che la Faib Nazionale ha messo a disposizione della Categoria un team di legali esperti del settore, costruendo una rete di professionisti che con gli uffici del nazionale può rafforzare quell'azione legale che appare sempre più necessaria in un Paese dove le regole sembra non contino più e lo Stato distratto non ammonisce nemmeno i trasgressori. In questo contesto si inquadra la vertenza Tamoil e le tante iniziative verso soggetti privati e Compagnie petrolifere che vanno a imporre ai gestori contratti ad personam calpestando non solo le regole ma anche la dignità delle persone.

Tamoil: rinviata l'udienza dal Tribunale di Milano

Con una comunicazione sintetica, il Giudice Dr.ssa De Carlo del Tribunale di Milano - Sezione Lavoro, ha informato Faib, Figisc e Fegica del differimento della già fissata udienza del 25 febbraio 2016 alla data del 16 marzo 2016 ore 12,30 contro Tamoil, motivando la decisione "a fini di razionalizzazione del ruolo".

Come si ricorderà la prima udienza era stata convocata il giorno 11 novembre con l'invito del Giudice alle parti a trovare una conciliazione della controversia, risolutamente rifiutata dalla difesa di Tamoil.

A quel punto il Giudice, acquisiti gli atti aveva aggiornato la nuova udienza al 25 febbraio 2016 per discutere del prosieguo della vertenza, la cui difesa era apparsa ancorata a pretestuose e fantasiose ricostruzioni giuridiche e legali che vorrebbero porre la Compagnia al di sopra delle Leggi ma di fatto la pongono solo fuori dal quadro normativo speciale di settore

delineato inequivocabilmente dal D.Lgs 32/98, dalla Legge 57/2001 e dalla L. 27/2012 e dal quadro delle relazioni industriali della distribuzione carburanti che nell'ultimo anno ha visto rinnovati gli accordi economici e normativi con Esso, Eni, Q8 e TotalErg. Un quadro di relazioni che condanna Tamoil nei fatti oggettivi prima ancora che giuridici e che vedrà una recrudescenza dei contenziosi in materia di diritto del lavoro che porterà la Compagnia di fronte ad altri Tribunali. Quello che si evidenzia sempre di più è l'utilizzo improprio da parte della Compagnia della propria sovrastante posizione dominante nei confronti dei gestori costretti ad accettare, pena la perdita del lavoro, contratti di lavoro autonomo che in realtà mascherano quelli di dipendenti a tutti gli effetti, ricorrendone con fattualità riscontrabile le mansioni tipiche.

I Gestori Tamoil debbono attendere che la giustizia faccia il suo corso per far valere i propri diritti e non vedersi più discriminati da una Compagnia che cerca in tutti i modi di sottrarsi all'obbligo della negoziazione e di voler utilizzare vantaggi di mercato impropri derivanti dall'applicazione di condizioni contrattuali one to one, inique e discriminatorie, abbondantemente sotto le condizioni economiche medie di settore e persino sotto quelle stabilite dall'ultimo Accordo scaduto ormai da anni, ottenute grazie allo spropositato squilibrio di potere contrattuale tra le parti.

Assemblea Provinciale Gestori Carburanti Reggio Calabria Faib Calabria

Si è svolta domenica scorsa a Rosarno presso "La Fenicia Hotel" una partecipata Assemblea dei gestori della Provincia di Reggio Calabria. Sono stati affrontati le problematiche della Categoria, i

rapporti con le Compagnie Petrolifere, le normative di sicurezza sugli impianti. Ha aperto i lavori con un breve saluto ai colleghi il Presidente Provinciale Pino Romeo è intervenuto, a seguire, il Direttore Regionale Rosario Antipasqua che ha evidenziato lo sforzo della Faib Confesercenti per rappresentare e rafforzare sempre di più la Categoria offrendo alle imprese associate la tutela sindacale nei rapporti con le Compagnie e Istituzioni e nuovi servizi. Il Direttore inoltre ha presentato alla Categoria il piano di lavoro 2016.

Ha concluso i lavori il Presidente Regionale Ferruccio Schiavello con un lungo e articolato intervento che ha toccato tutti i temi riguardanti la Categoria.

Faib Rimini incontra il Prefetto: pronti a collaborazione

A seguito di una nostra richiesta di incontro inoltrata al Prefetto Dott.ssa Giuseppa Strano Materia in data 11 gennaio scorso, per evidenziare le preoccupazioni della nostra Categoria a seguito degli episodi di furti notturni negli impianti di distribuzione carburanti della nostra Provincia, la stessa ha convocato stamani il Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza Pubblica.

Questo ci ha onorato e cogliamo l'occasione per ringraziare tutte le Autorità presenti, dal Prefetto appunto, dal Suo Vice Dott.ssa Longhi dal Questore Dott. Maurizio Improta e gli Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri della Guardia di Finanza, della Polizia di Stato e della Polizia Locale e gli Amministratori locali.

Abbiamo riscontrato una grande attenzione alle nostre istanze, tanto da iniziare un percorso collaborativo già dalle prossime settimane con la convocazione di Tavoli tecnici sinergici, atti a trovare le soluzioni migliori per la sicurezza dei beni e

delle persone negli impianti di distribuzione carburanti.

Quello che possiamo assicurare è che la collaborazione da parte dei gestori aderenti alla Faib Confesercenti di Rimini, sarà totale, per arrivare tutti assieme a quella tranquillità che tutti desideriamo.